

DELIBERAZIONE N. 14

Oggetto: Cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 13 giugno 2001)

- **Visto** l'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni, con cui è stato disposto che i crediti contributivi già maturati, ivi compresi gli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive, vantati dall'INPS, nonché i crediti contributivi che matureranno a favore dell'INPS alla data del 31 dicembre 2001, sono ceduti a titolo oneroso e in massa ad una società per azioni;
- **Visti** i decreti interministeriali del novembre 1999, che hanno condotto in data 29 novembre 1999 alla stipula del primo contratto di cessione, per i crediti maturati al 31 dicembre 1999;
- **Visto** il decreto interministeriale dell'8 settembre 2000, che ha condotto in data 31 maggio 2001 alla stipula del secondo contratto di cessione, per i crediti maturati al 31 dicembre 2000;
- **Tenuto conto** che la legge delega n. 337 del 28 settembre 1998 ed i decreti legislativi n. 46/99, 112/99 e 326/99 ad essa collegati, hanno profondamente innovato la disciplina della riscossione dei crediti contributivi, determinando a regime l'obbligo per l'INPS di attuare il recupero dei propri crediti esclusivamente attraverso i Concessionari, indipendentemente dalle operazioni di cartolarizzazione;
- **Considerati** i più recenti indirizzi del CIV sull'argomento, contenuti nelle seguenti delibere:
 - n. 1 dell'8 febbraio 2000, con cui si chiede agli Organi gestionali di comunicare periodicamente al CIV i risultati del monitoraggio sulla operazione di cessione e cartolarizzazione e di fornire, in tempi rapidi, una approfondita analisi dei fattori che hanno determinato nel tempo la formazione di un costante accumulo di crediti contributivi;
 - n. 5 del 18 aprile 2000 (Linee di indirizzo per il piano triennale 2001/2003), con cui si evidenzia, fra l'altro, la necessità:
 - di attivare una procedura che preveda l'istruttoria e la decisione dei ricorsi amministrativi, da parte degli organi competenti, prima dell'iscrizione a ruolo dei singoli crediti;

- di comunicare, per tutte le categorie di contribuenti interessate, insieme al mod. F24 prestampato per il versamento periodico, la circostanza dell'esito del pagamento della precedente scadenza;
 - di effettuare un efficace e sistematico controllo dei risultati della riscossione esattoriale al fine di poterne valutare l'opportunità di una prosecuzione ovvero di una modifica;
 - n. 15 del 31.7.2000 (Relazione di accompagnamento all'approvazione del bilancio consuntivo 1999), con cui viene ribadita l'esigenza del CIV di disporre di una informazione puntuale e periodica sull'andamento dell'operazione di cartolarizzazione;
- **Vista** la delibera n. 1 del 30 gennaio 2001, con la quale è stata richiesta al C.d.A., ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L.vo n. 479/94, una relazione dettagliata che fornisca un'esauriva informativa sulla cessione e cartolarizzazione dei crediti, con particolare riguardo alle problematiche segnalate nella nota allegata alla delibera stessa e, con riferimento alla seconda operazione, sono stati dettati indirizzi in merito alla stipula del secondo contratto di cessione dei crediti;
- **Preso atto** che, con riferimento all'ultima citata delibera, il C.d.A. ha trasmesso con una propria delibera il documento n. 1543 della Direzione Generale, del 12 aprile 2001, contenente la relazione che era stata richiesta dal CIV, cui ha fatto seguito un ulteriore documento aggiuntivo del Direttore Generale indirizzato direttamente ai Presidenti del C.d.A. e del CIV;
- **Rilevato** che la seconda operazione di cartolarizzazione è stata nel frattempo avviata nonostante che nella riunione tenutasi nel novembre 2000 presso il Ministero del Lavoro, con la presenza dei rappresentanti del Ministero del Tesoro, si stabilì, tra l'altro, che l'avvio della seconda fase di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS sarebbe stato preceduto da una puntuale valutazione dei risultati della prima fase dell'operazione stessa;
- **Considerati** essenziali gli impegni assunti in tale riunione, che sono stati ribaditi dal Presidente del CIV in una lettera dell'8 marzo 2001, indirizzata al Presidente dell'Istituto, ai Consiglieri d'Amministrazione ed al Direttore Generale, ed in una lettera dello stesso Presidente del CIV del 5 aprile 2001, indirizzata al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- **Vista** la lettera n. 21991 indirizzata in data 6 giugno u.s. dal Collegio dei Sindaci al Direttore Generale dell'INPS e, per informazione, ai Presidenti del C.d.A. e del CIV, nonché al Magistrato della Corte dei Conti;
- **Considerato** il documento prodotto in data odierna dalla Commissione Entrate del CIV che, nel corso di più sedute e sentito anche il competente Direttore Centrale, ha svolto una rigorosa analisi dell'informativa resa dal C.d.A. con il documento n. 1543 riguardante la prima fase della cartolarizzazione dei crediti INPS;
- **Condivisi** i contenuti del predetto documento, con particolare riguardo alle criticità che hanno caratterizzato la prima fase della cartolarizzazione dei crediti INPS e che di seguito si riportano:

- la mancata ottemperanza agli indirizzi tempestivamente dettati dal CIV, con particolare riguardo:
 - alla mancata utilizzazione dell'avviso bonario nella prima fase della cartolarizzazione;
 - all'individuazione delle tipologie di crediti da escludere dalla cessione in massa, che ha registrato da un lato la mancata esclusione dei crediti con gravame amministrativo o giudiziario pendente e dall'altro, invece, l'esclusione dei crediti Telecom;
 - la circostanza che gli impegni finanziari della prima fase della cartolarizzazione sono stati onorati, senza utilizzare la riserva di liquidità, esclusivamente in virtù degli incassi effettuati direttamente dall'Istituto, atteso l'irrilevante apporto dato dai Concessionari al risultato finale dell'operazione;
 - la constatazione che alla data di aprile u.s. i Concessionari non erano stati in condizione di avviare alcuna azione esecutiva nei confronti di chi non aveva pagato spontaneamente, neppure con riferimento alle prime cartelle emesse nell'agosto 2000;
 - la mancata conciliazione fra crediti e pagamenti effettuati, che non consente di definire il rapporto fra la titolarità del credito e la titolarità del pagamento, con grave nocumento per l'aggiornamento degli archivi delle aziende e dei lavoratori gestiti dall'Istituto;
 - la previsione di una cassa unica ed indistinta, in cui confluiscono i crediti riscossi sia per la prima operazione che per la seconda, comporta la necessità di acquisire la certezza di conciliare i pagamenti con i crediti di riferimento e consentire l'attribuzione dei pagamenti alle singole gestioni previdenziali;
 - i costi sostenuti per gli aggi, che risultano particolarmente onerosi per l'Istituto, corrisposti a destinatari che allo stato non hanno prodotto i risultati dovuti; tale circostanza risulterebbe aggravata dal fatto che numerosi Concessionari avrebbero prodotto ricorsi finalizzati ad un aumento degli aggi stessi;
 - gli elevati compensi corrisposti agli Advisor ed alle Società di rating, senza che la relazione fornita dal C.d.A. dia modo di verificare nel dettaglio a fronte di quali attività questi importi siano stati commisurati;
 - la circostanza che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, anche indipendentemente dagli impegni assunti nella già citata riunione tenutasi presso il Ministero del Lavoro nel novembre 2000, non abbia comunque ricevuto alcuna informativa formale da parte degli Organi di gestione sull'avvio, sulla portata e sulle condizioni della seconda fase di cartolarizzazione recentemente intrapresa;
- **Ritenuto**, per le criticità sopra evidenziate, che nel complesso la prima fase dell'operazione di cartolarizzazione, nonostante l'attività svolta dagli Advisor, abbia solo parzialmente soddisfatto gli interessi dell'INPS, determinando un rapporto costi/benefici che non appare presentare allo stato elementi di vantaggio per l'Istituto che, al contrario, ha dedicato e sta dedicando all'operazione le migliori risorse umane con certe, anche se difficilmente quantificabili, ripercussioni negative sull'andamento del processo produttivo degli altri settori di attività istituzionale;
- **Considerato**, peraltro, che fra tutte le criticità sopra evidenziate, quella più grave e che si presenta con carattere di indiscutibile oggettività attiene all'irrilevante contributo dato all'operazione dal sistema dei Concessionari con il quale, già in passato, l'Istituto ebbe modo di relazionarsi sempre con negativi risultati;

- **Preso atto** che, in base alle vigenti disposizioni di legge ed indipendentemente dalle operazioni di cartolarizzazione, l'Istituto è attualmente tenuto a servirsi di tale sistema per il recupero coattivo dei propri crediti contributivi;
- **Ravvisata**, pertanto, la necessità di una modifica legislativa che, anche nell'ottica di un riconoscimento della autonomia dell'Istituto sancita dalla legge 88/89 e ribadita dalle successive disposizioni legislative, conferisca nuovamente all'Istituto il recupero coattivo dei propri crediti contributivi;
- **Ritenuto** che, in tale evenienza, l'Istituto dovrebbe configurare nuove soluzioni organizzative attraverso un modello che dovrebbe incidere su diverse variabili quali l'innovazione informatica, il controllo di gestione e, soprattutto, l'organizzazione interna mediante il conferimento di una responsabilità di risultato alla Dirigenza, alla quale andrebbe conferita la titolarità e la responsabilità del portafoglio crediti coerentemente con il principio dell'autonomia affermato dal decreto legislativo n. 29/93, rimettendo alle sue responsabili iniziative, ispirate anche alle specificità territoriali, la possibilità di utilizzare tutti i mezzi e gli strumenti, interni ed esterni all'Istituto, ritenuti opportuni per il conseguimento dell'obiettivo assegnato;
- **Ritenuto**, conclusivamente, che una tale innovazione organizzativa appare coerente proprio nell'attuale contesto che vede l'Istituto positivamente impegnato, in tutte le sue Strutture centrali e periferiche, a realizzare concretamente una ristrutturazione organizzativa fondata sul lavoro per processi;
- **Visti** il decreto legislativo n. 479/94 e l'articolo 17, comma 23, della legge n. 127/97,

DELIBERA

pur valutando positivamente lo strumento di cessione e cartolarizzazione dei crediti, quale smobilizzo del portafoglio crediti dell'INPS voluto e disciplinato dal legislatore anche in connessione con le esigenze di bilancio dello Stato,

di ritenere, nell'esercizio delle proprie funzioni di Vigilanza,

1. che per tutte le criticità dettagliatamente evidenziate in premessa, la prima fase dell'operazione di cartolarizzazione abbia solo parzialmente soddisfatto gli interessi dell'INPS, determinando un rapporto costi/benefici che non appare presentare allo stato elementi di vantaggio per l'Istituto che, al contrario, ha dedicato e sta dedicando all'operazione le migliori risorse umane con certe, anche se difficilmente quantificabili, ripercussioni negative sull'andamento del processo produttivo degli altri settori di attività istituzionale;
2. che, nel contesto descritto in premessa, l'elemento di debolezza e/o criticità massima è da ravvisarsi con indiscutibile oggettività nell'irrelevante contributo dato all'operazione dal sistema dei Concessionari;

e, nell'esercizio delle proprie funzioni di Indirizzo,

1. che eventuali altre operazioni di cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto vengano attivate previa puntuale valutazione dei risultati delle precedenti operazioni, garantendo un recupero dell'autonomia dell'Istituto ed il coinvolgimento delle Parti sociali attraverso l'ottemperanza agli indirizzi dettati in materia dal CIV;
2. di impegnare il Presidente del CIV e gli Organi di gestione affinché attivino presso le competenti sedi istituzionali tutte le iniziative necessarie per ottenere modifiche legislative che consentano di recuperare alle funzioni, alla responsabilità ed all'autonomia dell'Istituto il recupero coattivo dei propri crediti contributivi, per le motivazioni e secondo le indicazioni e le modalità descritte in premessa, eliminando l'esclusività attualmente attribuita dalla legge ai Concessionari.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)